







EREDI BOTTA  
Via del Castellaccio, 12  
FIRENZE

 **D'imminente pubblicazione**

EREDI BOTTA  
Via Corte d'Appello, 22  
TORINO

# DIZIONARIO DEI COMUNI DEL REGNO D'ITALIA

## compresa la Provincia di Roma

con la circoscrizione Amministrativa, Elettorale Politica e Giudiziaria, e con indicazione dei Comuni nei quali trovansi  
Uffici Postali e Telegrafici, Stazioni Ferroviarie e Scali Marittimi

Opera compilata e pubblicata colla



approvazione del Ministero dell'Interno

Prezzo: L. 2.

Contro vaglia postale diretto alla Tipografia EREDI BOTTA (Firenze: via del Castellaccio, 12 - Torino: via Corte d'Appello, 22) si spedisce franco di porto in tutto il Regno.

### SOCIETÀ ANONIMA PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

#### Avviso.

Si prevengono i signori portatori delle obbligazioni demaniali che a partire dal 1° aprile prossimo venturo, nelle piazze e dagli stabilimenti sottoindicati si effettuerà:

- 1° Il rimborso delle obbligazioni della serie D estratta, in ragione di L. 505 per ciascuna.
- 2° Il pagamento del vaglia al 1° aprile 1871 di L. 12, 625 sotto deduzione:
- a) per l'imposta di ricchezza mobile dell'ultimo trimestre 1870, L. 0 55 55
  - b) per l'imposta suddetta del 1° trimestre 1871 al 13 20 per 100 (R. decreto 25 agosto 1870, n. 5828) » 0 83 33
  - c) per tassa di circolazione del 1° semestre 1871 in ragione di L. 0 60 per ogni obbligazione. (Leggi 19 luglio 1868, n. 4480, e 11 agosto 1870, n. 5784) » 0 30 00
- Totale . . . . . L. 1 68 88

pagandosi così per ogni vaglia la somma al netto di L. 10 93 6.

|                |  |
|----------------|--|
| Firenze        | Società Generale di Credito Mobiliare Italiano |
| Torino         | »  |
| Livorno        | Banco di Sconto e Sete                         |
| Ancona         | M. A. Bastogi e figlio                         |
| Bari           | »  |
| Bologna        | »  |
| Genova         | »  |
| Messina        | »  |
| Milano         | Sedi e succursali della Banca Nazionale        |
| Modena         | »  |
| Napoli         | »  |
| Palermo        | »  |
| Parma          | »  |
| Porto Maurizio | »  |
| Venezia        | »  |

Firenze, 18 marzo 1871.

LA DIREZIONE.

### SOCIETÀ MUTUA EDIFICATRICE FRA GLI OPERAI DEL GALLUZZO

#### Avviso.

Nella non comparso dei soci in numero legale voluto dall'art. 35 del o statuto sociale per render valida l'adunanza destinata per il 19 stante, sono nuovamente invitati tutti i soci ad intervenire all'adunanza generale di seconda convocazione che sarà tenuta nella consueta sala terrena delle fabbriche sociali situate al Galluzzo, presso il Ponte di Certosa, il giorno di domenica 26 marzo 1871, a ore 9 antimeridiane, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1° Provvedimenti finanziari;  
2° Altri interessi sociali.

Si prevengono che, a mente dell'art. 36 dello statuto, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti a questa seconda convocazione.

Li 20 marzo 1871.

Il Presidente  
FRANCESCO TALLI.

Il Segretario  
EMILIO MARCUCCI.

1044

### Decreto.

(3° pubblicazione).

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della Nazione e Re d'Italia.

Il tribunale civile di Modena, radunato in Camera di consiglio, ha pronunciato il seguente decreto sul ricorso presentato nel 9 corrente febbraio dalli Sacerdoti dottor Leone e cav. dottor Giacomo del fu signor Samuele Giacobbe di Modena.

Ritenuto che dalli rogiti 17 giugno 1868, 5 luglio 1870 e 27 gennaio 1871, tutti a tabellionato del notaio dott. Luigi Antonio Tavan, in relazione al testamento olografo 13 dicembre 1868 del suddetto signor Samuele Giacobbe Sacerdoti mancato ai viventi nel 3 novembre 1867, e dagli altri documenti uniti al detto ricorso, risulta che i titoli di rendita pubblica specificamente indicati nel medesimo, e facienti parte dell'eredità testamentaria dello stesso signor Samuele spettano ora ai soli ricorrenti.

Dichiara doversi aggiudicare, come aggiudica, agli nominati signori fratelli dottor Leone e cav. dottor Giacomo Sacerdoti il consolidato italiano già intestato al ripetuto loro padre fu Samuele Giacobbe ed emergente dai seguenti certificati del Debito pubblico del Regno d'Italia emessi per cento, emessi in base alla legge 10 luglio 1861, ed al R. decreto 28 stesso mese ed anno.

| Num | Numero del certificato | Rendita | EMISSIONE   | Luogo del pagamento |
|-----|------------------------|---------|---|---------------------|
| 1   | 2194                   | 3,850   | Milano 24 marzo 1862  | Milano              |
| 2   | 2195                   | 9,700   | Milano 24 marzo 1862  | Milano              |
| 3   | 4026                   | 5,000   | Torino, 28 febbraio 1862                                      | Modena              |
| 4   | 4027                   | 5,000   | Torino, 28 febbraio 1862                                      | Modena              |
| 5   | 4028                   | 5,000   | Torino, 28 febbraio 1862                                      | Modena              |
| 6   | 18194                  | 1,380   | Torino 21 maggio 1862   | Torino              |
| 7   | 18195                  | 540     | Torino 21 maggio 1862   | Torino              |
| 8   | 18201                  | 1,650   | Torino 21 maggio 1862   | Torino              |
| 9   | 18202                  | 630     | Torino 21 maggio 1862   | Torino              |
| 10  | 43593                  | 25      | Torino 30 agosto 1862   | Modena              |
| 11  | 74007                  | 10,000  | Torino 4 agosto 1863  | Torino              |
| 12  | 6522                   | » 09    | Assegno provvisorio, Torino 30 agosto 1862                    | Torino              |
| 13  | 717                    | 1,500   | Cartella del prestito estense 9 marzo 1849 estratta nel 1868. | Torino              |

Li certificati ai numeri progressivi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 hanno il godimento dal 1° gennaio 1862, quello al n. 10 dal 1° luglio 1862, quello al n. 11 dal 1° luglio 1863. L'assegno provvisorio al n. 12 ha il godimento dal 1° luglio 1862, e il certificato al progressivo n. 5 della rendita di L. 500 porta per errore la data 28 febbraio 1862, quando dovrebbe avere quella 28 febbraio 1862.

La cartella al progressivo n. 13 avente il n. 717, ha la data 9 settembre 1866, emissione di Modena.

Il certificato al progressivo n. 10 avente il n. 43593, per la rendita di L. 25, ha un vincolo.

Così decretato questo giorno 16 febbraio 1871.

Angeli, presidente — MALAVASI — FRIGNANI.

Per copia conforme: D. BELLI, cancelliere.

Dalla cancelleria del tribunale civile, Modena, 23 febbraio 1871.

714 Dott. BERGOLLI, vice cancelliere.

Dichiarazione d'assenza.

Si fa noto che il tribunale civile di Chiavari con suo decreto 11 seguente mese mandava anzitutto, dietro apposito ricorso sportogli per parte di Giambattista Sbarbaro fu altro d'Ac-

cero, comune e pretura di Borzonasca, assumersi informazioni sulla assenza del di costui figlio Nicolò Sbarbaro.

Chiavari, 16 febbraio 1871.

603 GARIBOLDI ANT., dott. caus.

### BANCA AGRICOLA IPOTECARIA

Società anonima autorizzata coi R.R. decreti de' 29 luglio 1868 ed 11 giugno 1870.

Sede sociale in Napoli, via Roma, già Toledo, n. 352.

Gli azionisti della Banca Agricola Ipotecaria sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 marzo corrente anno, alle ore 11 antim. nel locale sociale, via Roma, già Toledo, numero 352.

#### Ordine del giorno:

- 1° Relazione sull'andamento della Società a tutto il 31 dicembre 1870, divisa in tre periodi distinti, cioè:
  - a) dal 29 luglio 1868 al 15 marzo 1870;
  - b) dal 16 marzo a tutto giugno 1870;
  - c) dal 1° luglio al 31 dicembre 1870.
2. Bilancio consuntivo per gli accennati tre periodi.
3. Risultamento della liquidazione della Banca Fondiaria Italiana.
4. Progetto di bilancio presuntivo per 1871.
5. Ratifica della nomina del direttore generale.
6. Pianta del personale degli impiegati nella sede centrale.
7. Approvazione di tre consiglieri nominati dal Consiglio.
8. Nomina di altri sette nuovi consiglieri.
9. Modifiche agli articoli 34, 49 e 59 dello statuto.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti che riportino il riscontro di deposito dei titoli di azioni, fatto 24 ore prima presso le casse sociali od altre casse pubbliche dello Stato.

Napoli, 27 febbraio 1871.

787

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

#### Avviso.

(3° pubblicazione)

Dal tribunale civile di Palermo, prima sessione, con deliberazione del giorno 20 gennaio 1871 fu dichiarato di appartenere al signor Pietro Ciliuffo come erede testamentario della fu signora Rosalia Comito il certificato di rendita di n. 34543 di lire 1425 annuali iscritto a favore della signora Comito Rosalia fu Nicolò, rappresentata da Pietro Riotta marito e tutario, con vincolo e colla riserva dell'usufrutto a favore del coniuge superstite signor Pietro Riotta, per lire 455 annuali.

Che la stessa rendita era sciolta dal vincolo a favore del signor Luigi D'Orelli e Compagni a cui era soggetta, e fu ordinato che la Direzione del Debito pubblico, annullando il detto certificato della rendita che lo stesso rappresenta, si facesse un certificato di L. 455 annuali intestato per la proprietà a favore di Ciliuffo Pietro fu Ambrogio, e per l'usufrutto durante vita a favore del signor Riotta Pietro fu Girolamo, e del dippiù di detta rendita in lire 970 annuali che furono vendute al signor Camillo Albanese, si convertisse in rendita al latore, consegnando i certificati allo stesso a cui la rendita si appartiene.

Per copia conforme: Firenze, li 8 marzo 1871.

882 AVV. MARIANO IMBELLICATO.

#### Diffidamento.

Il tribunale civile di Piacenza con decreto 22 febbraio corrente autorizzò il tramutamento in titoli o cartelle al portatore del certificato di rendita consolidato 5 per 100, n. 41434, rilasciato a Torino il 30 agosto 1862, intestato al signor Scaramelli dott. Giacomo, mancato ai vivi in Piacenza il 7 maggio 1868.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che contro tale decreto è ammessa la opposizione a termini del regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942. Piacenza, 24 febbraio 1871.

712 AVV. PERRAUD.

#### Notificazione.

Con atto di citazione 10 marzo 1871 dell'usciero Pietro Ferrari, notificato a norma dell'articolo 142 Codice procedura civile, la ditta corrente in Torino Samuel Segre e Comp., citò la ditta Hageollet Frères e C., corrente in Londra a comparire fra giorni novanta avanti questo R. tribunale di commercio onde vedersi dichiarare tenuta al pagamento delle somme per rilievo e per danni accennati nell'atto sovra menzionato.

Torino, 18 marzo 1871.

1052 R. PETRANTI, proc. capo.

#### Notificazione.

(2° pubblicazione)

Sull'istanza del signor cav. Guglielmo Roca, residente in Torino, che per ogni effetto della presente notificazione elegge domicilio in Torino nello studio del causidico capo Giuseppe Zanotti, via Bellesta, n. 4, piano terzo, il tribunale civile e correzionale di Torino, con suo decreto 7 febbraio cadente autorizzò la Direzione del Debito pubblico del Regno d'Italia a ridurre in cartella al portatore il certificato del Debito pubblico consolidato 5 per 100, n. 55306, della rendita di lire settantasei, rilasciato il 29 ottobre 1865, ed intestato a Caterina Cagna del fu Giacomo, nativa di Moncalieri e già domiciliata in Torino, ora deceduta il 10 settembre ultimo in stato nubile, della quale è erede universale il detto istante cav. Roca, e tale notificazione si fa a senso e per gli effetti voluti dall'articolo 59 del regio decreto 8 ottobre 1870.

Torino, li 23 febbraio 1871.

713 ZANOTTI, proc.

#### Avviso d'asta.

Il cancelliere della pretura mandamentale di Radicefani,

in esecuzione del decreto emanato dal signor cavaliere presidente del tribunale civile di Montepulciano del di 4 febbraio 1871, e sulle istanze di Francesco Raspollini di Radicefani, nella sua qualità di tutore della minore Angela del fu Andrea Valentini, rende pubblicamente noto:

Che nella mattina del 29 venturo (29) marzo corrente, alle undici antimeridiane, avanti la porta esterna di questa pretura sarà proceduto alla vendita volontaria dell'infrescitto immobile, di assoluta proprietà del defunto Ferruccio Valentini, avo iateno della minore Angela Valentini, come sopra rappresentata, sul prezzo attribuitogli, e qui sotto notato, della pertinenza del signor Celsio Stasi del di 25 giugno 1870, debitamente giurata nel di 1° luglio successivo, ed alle condizioni di che nel relativo quaderno d'oneri d'incanto, depositato in questa cancelleria ed ostensibile ad ogni attendente.

Descrizione dell'immobile da vendersi.

Una vigna posta e situata in contrada Pertine, nei pressi di Radicefani, dell'estensione di tri trentadue e decimetri sessantasei, distinta dalla particella di n. 110 sezione E, a cui vi confinano i signori Luigi Rossi, Giuseppe Fattori, eredi Brug, e salvo se altri, ecc., per il prezzo di lire mille.

Dalla cancelleria della pretura di Radicefani.

Li 18 marzo 1871.

1053 MADIONI, cand.

## INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di martedì 4 aprile 1871, in una sala della prefettura di Ancona, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante l'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

#### Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo per il quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.
3. Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, sia in titoli del Debito pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 11 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno per intero a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione; salvo per quei lotti il di cui valore peritale non superi

il prezzo di lire ottomila, i quali andranno esenti dalla spesa d'inserzione del giornale ufficiale della provincia, a norma del R. decreto 18 settembre 1870, n. 5894.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 8 ant. alle ore 4 pomerid. nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Ancona.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo d'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, cens, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli acconcorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| N° progressivo dei lotti | N° della tabella corrispondente | COMUNE e vocabolo in cui sono situati i beni | PROVENIENZA                  | Descrizione dei beni             |   | SUPERFICIE       |                         | VALORE estimativo dello stabile e sul quale si apre l'incanto | DEPOSITO                   |                      | MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto | PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili |
|--------------------------|---------------------------------|--|------------------------------|----------------------------------|---|------------------|-------------------------|---|----------------------------|----------------------|--|---|
|                          |                                 |  |                              | DENOMINAZIONE E NATURA           |   | in misura legale | in antica misura locale |   | per cauzione delle offerte | per le spese e tasse |  |   |
| E                        | A                               | C  |                              |                                  |   | 6                | 7                       | 8   | 9                          | 10                   | 11   | 12  |
| 1                        | 376                             |  | Osimo, vocabolo Monte Torto. | Mensa vescovile d'Osimo. . . . . | Predio di un sol corpo di terra con casa a coltura di Zagaglia Pacifico e Gio. Battista, distinto in mappa Montetorto al num. 279, 280 1 resto, 280 2 resto, 281 A, 278 Estimo L. 26,700 55.  | 37 44 70         | 374 47                  | 50490   | 5050                       | 3000                 | 200  | 539   |
| 7                        | 380                             |  | idem                         | idem                             | Predio in un sol corpo di terra con casa a coltura di Pesaresi Domenico e Spinsanti Sante, distinto in mappa Montetorto al numeri 310 C, dal 328 al 334 inclusivo, 335 resto, 336 resto, 345 resto, 346 resto, 347 1 resto, 347 3 resto, 347 4, 348, 350 1 A, 350 1 B, 350 2 B, 351, 356 resto. Estimo: L. 17,739 | 78 59 40         | 785 94                  | 51090   | 5110                       | 4000                 | 200  | 1063 50   |